**Determinazione n. 26/2003**

# LA CORTE DEI CONTI

## IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 13 maggio 2003;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 giugno 1961, con il quale l'Ente nazionale assistenza agenti e rappresentanti di commercio (ENASARCO) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 1995, 1999, 2000 e 2001, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei sindaci, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Bruno Bove e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 1999, 2000 e 2001;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perchè ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 21 marzo 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 1999, 2000 e 2001 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE
*f.to* Bruno Bove

IL PRESIDENTE
*f.to* Luigi Schiavello

PAGINA BIANCA

# *RELAZIONE* SUI RISULTATI DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE DELL'*ENTE NAZIONALE DI ASSISTENZA PER GLI AGENTI E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO (ENASARCO)* PER GLI ESERCIZI DAL 1999 AL 2001

SOMMARIO

1. Premessa. - 2. Generalità. - 3. Gli organi. - 4. Il personale. - 5. L'attività istituzionale. - 6. Il bilancio tecnico. - 7. I conti consuntivi. - 8. Il conto economico. - 9. Lo stato patrimoniale. - 10. Considerazioni finali.

PAGINA BIANCA

## 1. *Premessa*

La presente relazione ha per oggetto la gestione dell' Ente nazionale di assistenza per gli agenti e rappresentanti di commercio (Enasarco) per gli esercizi dal 1999 al 2001[1] e viene resa a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n.259 e dell'art.3 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n.509 che ha disposto la trasformazione in persone giuridiche private di enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza.

[1] Il precedente referto, relativo agli esercizi 1995, 1996, 1997 e 1998, è in Atti Parlamentari, XII Legislatura, Camera dei Deputati, Doc. XV, n. 246.

**2.** *Generalità*

2.1 - L' Enasarco, già ente di diritto pubblico, trasformatosi, ai sensi del d.lgs. 509/1994, in persona giuridica privata, nella specie della fondazione, ha per finalità la gestione di una forma obbligatoria di previdenza e assistenza in favore degli agenti e rappresentanti di commercio.
I suoi compiti istituzionali, già ampiamente illustrati nelle precedenti relazioni, consistono, in sintesi, nell'erogazione di:

- prestazioni pensionistiche di vecchiaia, di invalidità ed ai superstiti, integrative di quelle previste dal Fondo esercenti attività commerciali gestito dall' I.N.P.S.

Il finanziamento del fondo di previdenza dell'ENASARCO avviene attraverso i contributi versati in maniera paritetica dagli agenti e rappresentanti di commercio e dalle ditte mandanti, nel rispetto di minimali e massimali prefissati e calcolati su tutte le somme dovute all'agente in dipendenza del rapporto di agenzia.

E' previsto, altresì, l'istituto della prosecuzione volontaria alla quale l'agente accede in presenza di determinati requisiti;

- prestazioni integrative di previdenza che comprendono, oltre all' indennità di maternità (assegni parto), una vasta gamma di benefici assistenziali in favore degli iscritti (corsi di qualificazione professionale, borse di studio e colonie per i figli e gli orfani, erogazioni straordinarie e sussidi, assegni ai pensionati ospiti in casa di riposo, polizza malattie e infortuni, soggiorni climatici e termali, assegni funerari).

Il fondo per le prestazioni integrative è alimentato da un contributo (attualmente pari al 2%) a totale carico delle ditte preponenti e da calcolare su tutte le somme corrisposte agli agenti che svolgono attività in forma di società di capitali e che per questo motivo non fruiscono di prestazioni previdenziali e integrative di previdenza;

- indennità risoluzione rapporto liquidate agli agenti a seguito della cessazione dei rapporti di agenzia.

Il relativo fondo, che trae origine da accordi economici collettivi, è alimentato dall'accantonamento, a totale carico delle ditte preponenti, dell'indennità risoluzione rapporto (calcolata in misura pari al 4% e aliquote decrescenti su vari scaglioni annui di provvigioni). I rendimenti del fondo sono utilizzati per il finanziamento di una polizza di copertura assicurativa

del rischio infortunistico e di ricovero ospedaliero degli agenti di commercio. Gli eventuali avanzi vengono poi accreditati sui conti individuali degli iscritti, in aggiunta al capitale accumulato.

Accanto alle elencate attività istituzionali, l'Enasarco gestisce con proprio personale un cospicuo patrimonio immobiliare costituitosi in conseguenza degli investimenti, in tal senso, previsti dalla sua normativa statutaria.

2.2 – Come cennato nella precedente relazione, la disciplina regolamentare delle attività istituzionali adottata al momento della trasformazione dell' ente in fondazione è stata innovata nel 1998.

Il nuovo regolamento (deliberato dal Consiglio di amministrazione in data 8 agosto 1998 e approvato dai Ministeri vigilanti il 24 settembre del medesimo anno) ha previsto: l'elevazione dell'aliquota contributiva di 1,5 punti (dal 10% all'11,50%); l'aumento del massimale di contribuzione (monomandatari: da £. 34.000.000 a £. 42.000.000 annue; plurimandatari: da £. 20.000.000 a £. 24.000.000 annue per ciascun preponente) e del minimale di contribuzione (monomandatari: da £. 240.000 a £. 480.000 annue; plurimandatari: da £. 120.000 a £. 240.000 annue per ciascun preponente); l'elevazione graduale dell'età pensionabile (a 65 anni per gli uomini e a 60 anni per le donne); l'aumento graduale dell'anzianità contributiva minima (fino a 20 anni per la pensione di vecchiaia); la destinazione al fondo previdenza delle disponibilità del Fondo delle prestazioni integrative di previdenza risultanti al 31.12.1997 ed il conferimento al Consiglio di amministrazione del potere di dare identica destinazione alle medesime disponibilità che dovessero in futuro eventualmente residuare.

Con delibera del 29 novembre 2001, avente efficacia dall' 1 gennaio 2002, il Consiglio di amministrazione ha approvato la rideterminazione in euro sia degli importi sopra indicati, arrotondandoli, per opportuna semplificazione, all'unità di euro (a quella più prossima per i massimali e minimali contributivi, a quella per eccesso per le medie provvisionali su cui è basato il calcolo della pensione), sia (con arrotondamento all' unità di euro per difetto) degli importi delle sanzioni previste dal Regolamento delle attività istituzionali.

La disciplina delle sanzioni per mancato o ritardato versamento di contributi previdenziali è stato innovata con delibera del 31 ottobre 2001 (adottata ai sensi dell' art. 4 comma 6-bis della l. 140/1997 ed approvata dai Ministeri vigilanti il 6 marzo 2002), volta ad adeguare il regime sanzionatorio Enasarco a quello previsto in materia di emersione del lavoro e di contribuzione previdenziale irregolare dalla l. 388/2000 (legge finanziaria 2001).

## 3. *Gli organi*

3.1 – Nella precedente relazione si è ampiamente riferito in ordine alle funzioni degli organi dell' Enasarco (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato esecutivo e Collegio dei sindaci) e sulla composizione di quelli collegiali, le une e l'altra disciplinate dallo statuto della Fondazione approvato dai Ministeri vigilanti con decreto del 16 giugno 1997.

In questa sede ci si limita pertanto ad esporre le vicende attinenti al rinnovo degli organi medesimi oltre a dar notizia riguardo ai relativi emolumenti.

Il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei sindaci, venuti a scadenza in data 19 settembre 2001, sono stati ricostituiti per il quadriennio 2001-2005 come attestato da delibera presidenziale del 22 dicembre 2001.

Nella seduta del 18 gennaio 2002 il Consiglio di amministrazione ha provveduto ad eleggere il nuovo Presidente della Fondazione ed a nominare, come pure previsto dallo statuto, quattro membri del Comitato esecutivo, completandone così la composizione.

Non sono mutate nel triennio oggetto del presente referto le indennità di carica annue lorde spettanti agli organi, stabilite dal Consiglio di amministrazione con delibere del 20 gennaio e 3 marzo 1998 nelle seguenti misure:

Presidente – il trattamento economico del Direttore generale maggiorato del 20%; Vice presidenti – 60% dell' indennità del Presidente; Consiglieri di amministrazione – 15% dell' indennità del Presidente; Presidente del Collegio dei sindaci – lire 45.000.000; Sindaci effettivi – lire 40.000.000; Sindaci supplenti – lire 5.000.000.

Immutato è rimasto anche l' ammontare della medaglia di presenza, fissato in lire 600.000 per le sedute del Consiglio di amministrazione e in lire 400.000 per le riunioni del Comitato esecutivo e delle Commissioni e Comitati istruttori, e del trattamento di missione, consistente in un' indennità giornaliera di trasferta, pari a lire 60.000, oltre al rimborso delle spese di viaggio effettivamente sostenute.

3.2 - Non rientra tra gli organi, ma opera in stretto contatto con gli stessi, il Direttore generale.

Nel periodo in esame il Consiglio di amministrazione, con delibera del 16 marzo 2001, ha provveduto alla sua nomina per il periodo dall' 1 luglio 2001 al 31 agosto 2005, fissandone il trattamento economico in lire 300.000.000 lorde annue, integrato da un premio di produttività, non inferiore al 15% del predetto importo, in relazione al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Consiglio di amministrazione e/o all' assolvimento di incarichi di particolare entità.

A seguito dell anticipata cessazione dell' incarico conferito con la predetta delibera, a causa delle dimissioni rassegnate con decorrenza dal 17 settembre 2001, il Consiglio di amministrazione ha provveduto, nella seduta dell' 11 aprile 2002, a nominare un nuovo Direttore generale per il periodo dal 16 maggio 2002 al 15 maggio 2006.

## 4. *Il Personale*

4.1 - A seguito della privatizzazione dell'ente è mutata, dal 1998, la disciplina dei rapporti di lavoro dei dipendenti di ruolo dell'Enasarco, rapporti regolati in precedenza dagli accordi collettivi stipulati ai sensi della legge-quadro sul pubblico impiego (l. 29 marzo 1983, n.93) relativi al comparto degli Enti pubblici non economici.

Dal predetto anno, e quindi anche nel periodo oggetto del presente referto, il rapporto di lavoro del personale è stato disciplinato, sia per la parte normativa che per quella economica, dalle intese sottoscritte dai rappresentanti della Fondazione e delle organizzazioni sindacali, con le quali sono stati recepiti i contenuti dei contratti collettivi nazionali di lavoro e degli accordi, per il personale non dirigente e per la dirigenza, stipulati dall' AdEPP (Associazione degli enti pubblici privatizzati).

La trasformazione del rapporto di impiego, da pubblico a privato, ha riguardato, come già detto, esclusivamente i dipendenti di ruolo, gli addetti cioè all'amministrazione generale dell'ente, e non il restante personale, non di ruolo, costituito dagli addetti al patrimonio immobiliare dell'Enasarco (portieri, sostituti portieri e pulitori), il cui rapporto di lavoro è stato sempre di natura privatistica e disciplinato dai contratti collettivi di lavoro per gli addetti alla custodia, vigilanza e pulizia degli immobili urbani.

4.2 - Quanto agli oneri sostenuti nel triennio per il personale è da evidenziare che dall' uno all' altro esercizio il costo globale (comprensivo degli oneri sociali e del TFR) ha registrato lievi variazioni, con un' incidenza quindi decrescente sulla spesa, in continuo e sensibile aumento, sostenuta per le prestazioni istituzionali.

Nello stesso periodo si è verificata una continua contrazione dell'organico dei dipendenti di ruolo, il quale, a fine 2001, risulta essersi complessivamente ridotto di 29 unità, mentre la consistenza del personale addetto agli stabili ha avuto un andamento discontinuo (diminuita di 15 unità nel 2000 e tornata a crescere nell' esercizio successivo)

Nei prospetti seguenti sono esposti analiticamente i dati relativi, rispettivamente, alla consistenza del personale al termine di ciascun esercizio, al costo globale e relativa incidenza sulla spesa per prestazioni istituzionali, nonchè al costo medio unitario.

| **Consistenza al 31 Dicembre - personale amministrazione generale** | | | |
|---|---|---|---|
| | **1999** | **2000** | **2001** |
| Dirigenti | 7 | 6 | 6 |
| AREA CONTRATTUALE: | | | |
| A/1 | 15 | 14 | 14 |
| A/2 | 79 | 73 | 70 |
| A/3 | 4 | 4 | 3 |
| B/1 | 114 | 111 | 106 |
| B/2 | 111 | 107 | 101 |
| B/3 | 14 | 15 | 25 |
| C/1 | 107 | 106 | 100 |
| C/2 | 21 | 15 | 21 |
| C/3 | 3 | 2 | 2 |
| D/1 | 24 | 24 | 23 |
| D/3 | | 2 | 2 |
| AREA PROFESSIONALE: | | | |
| 1-R2 | 1 | 1 | 1 |
| 2-R1 | 6 | 5 | 4 |
| 2-R2 | 10 | 10 | 10 |
| 2-R3 | 6 | 5 | 5 |
| TOTALE | 522 | 506 | 493 |

| **Consistenza al 31 Dicembre - personale addetto agli stabili** | | | |
|---|---|---|---|
| QUALIFICHE : | **1999** | **2000** | **2001** |
| Portieri | 269 | 264 | 269 |
| Pulitori | 91 | 87 | 91 |
| Sostituti | 16 | 10 | 9 |
| TOTALE | 376 | 361 | 369 |